Riuscì questo successo con carico del Sagredo per non havere adempiti gl'ordini del Doge, co'quali restava obbligato di non tenerli lontano dalle Navi di sua conserva, e ne fù ordinata formatione di processo, & in testimonio di disapprovazione fù in Venetia dal Scrutinio eletto Podestà a Verona. A questo molesto accidente altro di là a poco tempo se n'aggiunse sotto Malvasia, e fù la morte di Lorenzo Veniero, Capitano Estrordinario delle Navi. Per levare a quei difensori alcune Galeotte, & una Londra, che stavano attaccate alle mura del Borgo, fù disposto, che quattro Navi da Guerra vi s'accostassero, perche bersagliando la mura, e col fumo de' tiri oscurando quel contorno, dassero commodo ad alcune Barche d'incendiare con fuochi artificiali quei Legni; facendosi nell'istesso tempo passare di là dal Ponte alcune Compagnie di Seldati per approfittarsi di quel beneficio, che la Sorte fosse per offerire. Non fù secondata dalla Fortuna l'attione; poichè inforto vento da Tramontana contrariò l'accostarsi delle Navi, e dalla parte di terra sortito l'Inimico col commodo de' siti avvantaggiosi, travagliò i Nostri con sassi, e col moschetto, obligandoli alla ritirata con molti feriti, & alcuni morti. Ma ciò che rese funesto il caso, fù la perdita del Veniero, che mentre in capo del Ponte stava osservando il successo, colpito in testa da balla di Cannone, rese immediate lo spirito a Dio, caduto pure estinto dallo stesso fatal colpo il Cavalier Caraccioli Nipote del Generale di Malta; e ferito parimente di risalto di sasso Francesco Grimani Figlio di Antonio Cavaliere, e Procuratore, che seguitando lo Zio, Proveditore Generale da Mare Cornaro, militava come Venturiero. Somma fù l'affittione di tutta l'Armata, e in Venetia di tutti gl'Ordini della Città per la morte del Veniero, havendosi col valore, con la prudenza, e col tratto di militare affabilità conciliato l'affetto, e la stima d'ogn'uno, e l'opinione universale l'havea già destinato alle Cariche maggiori. Verso Sebastiano, & Antonio suoi Fratelli diede il Maggior Consiglio testimonii di gratitudine, poiche dispensati dall'età, che prescrivono le Leggi, fù l'uno eletto Consigliere, e l'altro hebbe il Magistrato Senatorio di Governatore dell'Intrade. S'avanzava in tanto la Stagione, onde il Doge havea deliberato portarsi con l'Armata nell'Arcipelago, lasciando al blocco di

H. Foscarini.

Y

Ma-

1689

Morte di
Lorenzo Veniero da
Cannonata